



## SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### ENTE TITOLARE DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

S.V.E.P. ODV

### ENTE PRESSO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO

FONDAZIONE SAN BENEDETTO DI PIACENZA

### SEDI DOVE SI SVOLGE IL SERVIZIO

Scuola dell'Infanzia della Fondazione San Benedetto - Corso Vittorio Emanuele II 158, Piacenza

### TITOLO DEL PROGETTO:

LA BELLEZZA EDUCHERA' IL MONDO - 3° EDIZIONE

### SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

**SETTORE:** Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

**AREE DI INTERVENTO:** Animazione culturale verso i minori

### DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

A partire dalla situazione di partenza che evidenzia la necessità di rafforzare il personale adulto presente all'interno della scuola per porre necessaria attenzione a tutte le dinamiche che avvengono all'interno dell'Ente e, soprattutto, per prestare maggiore attenzione alle richieste della famiglie italiane e non, e vista la necessità di creare nuove opportunità per i giovani, gli obiettivi del progetto sono:

- ❖ **OBIETTIVO GENERALE** (rispetto ai destinatari del progetto): offrire l'opportunità di effettuare esperienze quotidiane di solidarietà sociale e cooperazione.
  - **OBIETTIVO SPECIFICO:** sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva dei volontari attraverso la condivisione di esperienze concrete di aiuto ed intervento sociale, la sperimentazione delle proprie risorse, conoscenze ed abilità e la diretta osservazione dei risultati ottenuti.
    - **INDICATORE:** numero dei progetti realizzati con la partecipazione dei volontari.
  - **OBIETTIVO SPECIFICO:** permettere ai volontari un'esperienza formativa qualificante.
    - **INDICATORE:** numero di ore frontali "sul campo", con i bambini, effettivamente svolte.
  - **OBIETTIVO SPECIFICO:** sperimentare capacità relative a capacità organizzative di eventi.
    - **INDICATORE:** numero di eventi realizzati con la partecipazione dei volontari

- all'organizzazione e realizzazione.
- OBIETTIVO SPECIFICO: sperimentare capacità di gestione della documentazione.
  - INDICATORE: numero ore di affiancamento alla segreteria e partecipazione alle équipe con il personale scolastico.
- ❖ OBIETTIVO GENERALE (rispetto ai beneficiari del progetto): supporto quali - quantitativo dei servizi, con particolare riferimento agli utenti in situazione di disagio/disabilità e miglioramento dei servizi.
  - OBIETTIVO SPECIFICO: ridurre le difficoltà che il bambino in situazione di disagio/disabilità può incontrare nel percorso educativo e promuovere il fiorire delle capacità personali al fine di creare un clima relazionale positivo e costruttivo.
    - INDICATORE: supporto alle insegnanti nella cura e nell'inclusione dei bambini con disabilità e difficoltà, promozione di attività e momenti di condivisione e gioco da svolgere in grande gruppo.
  - OBIETTIVO SPECIFICO: supporto all'attività educativa a favore dei minori frequentanti la Scuola dell'Infanzia e i due Piccoli Gruppi Educativi; supporto alle insegnanti e alle educatrici nelle attività di routine della giornata, aiuto nella cura di sé del bambino, supporto nelle attività in classe, aiuto nella gestione dei bambini in mensa, preparazione della sala nanna, attività ludiche pomeridiane.
    - INDICATORE: aumento del rapporto adulto/bambino.
- ❖ OBIETTIVO GENERALE (rispetto ai beneficiari del progetto): contribuire alla formazione civica, sociale, culturale delle famiglie coinvolte nei servizi.
  - OBIETTIVO SPECIFICO: stimolare la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.
    - INDICATORE: partecipazione attiva delle famiglie alle occasioni di incontro.
  - OBIETTIVO SPECIFICO: accompagnare i genitori nel loro ruolo.
    - INDICATORE: numero genitori che partecipano agli incontri tematici tenuti da esperti ("colazioni a tema") organizzati all'interno della scuola.
- ❖ OBIETTIVO GENERALE (rispetto ai beneficiari del progetto): contribuire alla visibilità dei servizi sul territorio e di sensibilizzazione al Servizio Civile, diffondendo la cultura del volontariato.
  - OBIETTIVO SPECIFICO: partecipazione ad eventi educativo-culturali-promozionali organizzati dall'Ente e non.
    - INDICATORE: numero di eventi e numero di ore svolte di sensibilizzazione.

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Di seguito vengono riportate le azioni previste dal progetto con le attività specifiche e, per ognuna, il ruolo del volontario.

- AZIONE 1: rilevazione e analisi del bisogno.
  - ATTIVITÀ: individuazione ed analisi del contesto della Scuola dell'Infanzia e dei due Piccoli Gruppi Educativi per l'individuazione dei bisogni.
    - RUOLO DEL VOLONTARIO: nessuno - compito dell'ente.
- AZIONE 2: stesura del progetto.
  - ATTIVITÀ: sulla base dei dati reperiti, delle valutazioni fatte e delle conoscenze acquisite viene elaborato il progetto da presentare.
    - RUOLO DEL VOLONTARIO: nessuno - compito dell'ente.
- AZIONE 3: pubblicazione Bando per i volontari di Servizio Civile.

- ATTIVITA': al momento dell'apertura del bando il progetto viene pubblicato nella sezione apposita del proprio sito internet e pubblicizzato nelle sedi opportune.
  - RUOLO DEL VOLONTARIO: nessuno - compito dell'ente - il volontario verrà a conoscenza del progetto tramite la diffusione dello stesso sui siti istituzionali e il sito dell'Ente.
  
- AZIONE 4: raccolta domande aspiranti volontari con verifica dei requisiti.
  - ATTIVITA': la segreteria provvede a raccogliere le domande tenendo conto delle scadenze stabilite, verificando la loro completezza e la presenza dei requisiti richiesti, richiedendo eventuali integrazioni e correzioni ove necessario.
    - RUOLO DEL VOLONTARIO: presentare la domanda nei termini previsti dal bando completa di tutte le documentazioni necessarie.
  
- AZIONE 5: selezione e pubblicazione della graduatoria.
  - ATTIVITA': costituzione della commissione di selezione dei volontari e convocazione dei candidati per il colloquio (che si svolgeranno utilizzando come criteri di riferimento quelli previsti dalla normativa). Formazione della graduatoria e pubblicazione della stessa sul sito internet della Scuola dell'Infanzia. Trasmissione della documentazione prevista per l'avvio al servizio con indicazione della data di inizio.
    - RUOLO DEL VOLONTARIO: presentarsi al colloquio nella data e all'orario di convocazione. Successivamente prendere visione della graduatoria pubblicata sul sito dell'ente nella pagina dedicata al Servizio Civile.
  
- AZIONE 6: accoglienza e avvio al servizio dei volontari.
  - ATTIVITA': i volontari si incontrano presso la sede dell'Ente con la coordinatrice didattica, l'Esperto di monitoraggio e l'OLP. Nella stessa giornata verranno effettuati colloqui finalizzati all'apprendimento della conoscenza dei volontari e alla valutazione dei loro interessi, predisposizioni e competenze per poter inserire i volontari nell'area di attività più adeguata ad essi.
    - RUOLO DEL VOLONTARIO: presentarsi nel giorno e all'ora comunicati per prendere servizio. Concordare l'orario di servizio provvisorio.
  
- AZIONE 7: presentazione dei servizi e delle aree di attività.
  - ATTIVITA': incontro condotto dall'OLP con a tema i servizi offerti dalla Fondazione San Benedetto e l'organizzazione delle diverse attività scolastiche e di quelle ad esse collegate. Visita, guidata dall'OLP, per far conoscere ai volontari i locali e le strutture in cui presteranno servizio e il personale scolastico presente al loro interno.
    - RUOLO DEL VOLONTARIO: i volontari vengono informati in modo dettagliato dall'OLP sulle prassi operative adottate dall'Ente nel rapporto con l'utenza e sulle modalità d'uso delle strutture disponibili. Ogni volontario sarà informato più dettagliatamente rispetto allo specifico servizio in cui sarà collocato.
  
- AZIONE 8: affiancamento e inserimento del volontario.
  - ATTIVITA': l'OLP ed i referenti dei vari settori di inserimento illustrano ai volontari i tempi e le modalità di svolgimento dei compiti loro assegnati e concordano l'orario di servizio valido per tutto lo svolgimento del progetto (salvo modifiche necessarie per attività e periodi che richiedono particolari modalità di realizzazione). I volontari, affiancati dal personale dipendente iniziano a svolgere le attività previste.

- RUOLO DEL VOLONTARIO: prendere contatto con le figure di riferimento dei servizi a cui sono assegnati e iniziare a sperimentarsi nei compiti loro affidati.
- AZIONE 9: azioni previste obiettivo “supporto quali-quantitativo dei servizi, con particolare riferimento agli utenti in situazione di disagio/disabilità e miglioramento dei servizi”.
  - ATTIVITA': permettere ai bambini una maggiore attenzione allo loro specificità. Prima attività dei volontari è l'osservazione del contesto, dell'equipe, del gruppo di bambini e delle attività proposte loro, confrontandosi con il personale per capirne la portata educativa. I volontari, nello svolgimento dei compiti loro assegnati, parteciperanno alle attività della sezione: entreranno in relazione con i bambini, accompagnandoli nella routine quotidiana e parteciperanno in maniera attiva alle attività previste, dando vita a momenti di attività didattiche-educative e laboratoriali (grazie alle abilità e capacità specifiche dei volontari sarà possibile realizzare attività aggiuntive). Le mansioni vengono svolte sempre in collaborazione con il personale di riferimento che affianca i volontari con particolare riguardo al periodo iniziale.
    - RUOLO DEL VOLONTARIO: i volontari, sempre in collaborazione con il personale di riferimento, svolgono i compiti a loro affidati, in rapporto con i bambini, accompagnandoli nelle attività quotidiane.
- AZIONE 10: azioni previste obiettivo “contribuire alla formazione civica, sociale, culturale delle famiglie coinvolte nei servizi”.
  - ATTIVITA': stimolare la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia. I volontari impareranno a conoscere le dinamiche legate a momenti di inserimento, di salute e di relazione con le famiglie, impareranno a costruire un rapporto di fiducia reciproca con esse e supporteranno il personale scolastico in attività di incontri per genitori promuovendo le iniziative organizzate con e per essi. Fondamentale in questa fase sarà capire l'importanza di essere figure di supporto senza sostituirsi al ruolo delle insegnanti.
    - RUOLO DEL VOLONTARIO: i volontari, sempre in collaborazione con il personale di riferimento, entrano in rapporto con le famiglie. Collaborano inoltre con i responsabili degli incontri “a tema” per sostenere l'attività di accompagnamento nella genitorialità.
- AZIONE 11: azioni previste obiettivo “contribuire alla visibilità dei servizi sul territorio e di sensibilizzazione al Servizio Civile Nazionale, diffondendo la cultura del volontariato”.
  - ATTIVITA': partecipazione ad eventi educativo-culturali-promozionali organizzate dall'Ente in particolari periodi dell'anno (Festa della Famiglia, Natale, Venerdì piacentini...) e agli eventi organizzati dal Co.Pr.E.S.C.
    - RUOLO DEL VOLONTARIO: partecipare alla realizzazione di eventi educativi-culturali-promozionali che vengono organizzati nel corso dell'anno, anche con modifiche e prolungamenti concordati dell'orario di servizio.
- AZIONE 12: formazione generale.
  - ATTIVITA': i volontari parteciperanno al corso di formazione generale con distacco dal servizio quando richiesto.
    - RUOLO DEL VOLONTARIO: partecipare al corso di formazione generale.
- AZIONE 13: formazione specifica dei volontari.

- ATTIVITA': i volontari parteciperanno ai momenti periodici di formazione specifica che l'Ente organizza in applicazione dei contenuti descritti al punto 40 del presente progetto.
  - RUOLO DEL VOLONTARIO: partecipare ai momenti periodici di formazione specifica organizzata dall'ente.
  
- AZIONE 14: monitoraggio e verifiche.
  - ATTIVITA': in coerenza con il sistema di monitoraggio accreditato si procederà periodicamente alla realizzazione delle attività di monitoraggio, con particolare attenzione alle osservazioni e proposte formulate dai volontari.
    - RUOLO DEL VOLONTARIO: partecipare alle attività di monitoraggio previste.
  
- AZIONE 15: valutazione del progetto e restituzione.
  - ATTIVITA': nel periodo finale di attuazione del progetto, tutto il personale coinvolto nel progetto, procederà alla verifica del raggiungimento degli obiettivi e del contributo fornito dall'opera dei volontari.
    - RUOLO DEL VOLONTARIO: i volontari saranno coinvolti nella valutazione del progetto che si avvia alla conclusione per evidenziare punti di forza e negatività del progetto a cui hanno preso parte.
  
- AZIONE 16: ridefinizione degli obiettivi per il progetto successivo.
  - ATTIVITA': alla luce delle valutazioni emerse, si passa all'individuazione degli obiettivi da perseguire con la progettazione successiva.
    - RUOLO DEL VOLONTARIO: nessuno - in questa fase (compito dell'Ente) si terrà però conto di quanto emerso in seguito alle attività previste nel punto precedente.

#### **POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:**

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto senza vitto e senza alloggio: 3*

*Sede: Scuola dell'Infanzia della Fondazione San Benedetto - Corso Vittorio Emanuele II 158, Piacenza*

#### **CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

MONTE ORE ANNUO: 1145 ore

MINIMO ORE SETTIMANALI: 20 ore

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI: 5 giorni

*Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Rispetto della normativa relativa al trattamento dei dati sensibili (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), in considerazione del fatto che il luogo di svolgimento del Servizio espone i volontari al trattamento di dati di particolare riservatezza.

Flessibilità oraria funzionale alle esigenze del servizio.

Possibilità di impegno nei giorni festivi.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

##### **CRITERI DI SELEZIONE:**

###### **a) Metodologia:**

La selezione si baserà sulla valutazione dei titoli posseduti dai candidati, sulle esperienze

pregresse dei candidati e sulla valutazione di un colloquio.

Il punteggio massimo ottenibile è di 100 punti, così suddivisi:

\_ 30 punti – valutazione dei titoli ed esperienze pregresse;

\_ 70 punti – valutazione colloquio;

**b) Strumenti e tecniche utilizzati:**

Vengono utilizzati i seguenti *strumenti*:

- valutazione dei titoli e delle esperienze pregresse

- colloquio

Le *tecniche* utilizzate sono le seguenti:

- scala di valutazione dei titoli

- intervista nel colloquio.

**c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:**

- conoscenza del candidato mediante la valutazione dei titoli di studio e professionali, della

formazione extra-scolastica, delle altre conoscenze (valutazione indiretta) e tramite colloquio

(valutazione diretta);

- il background del giovane tramite la valutazione delle esperienze pregresse avute.

**d) Criteri di selezione:**

**1- VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE**

i.) Punteggio per *Titolo di studio*: (da valutare solo il titolo più elevato)

- Laurea attinente al progetto 8 punti

- Laurea non attinente al progetto 6 punti;

- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto 7 punti;

- Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto 5 punti;

- Diploma di maturità 4 punti;

- Licenza media inferiore 3 punti.

Punteggio Massimo Valutazione *Titolo di studio*:

fino ad un massimo di 8 punti

ii.) Punteggio per *Titolo Professionale* (da valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = fino a punti 2

Non attinenti al progetto = fino a punti 1

Punteggio Massimo Valutazione *Titolo Professionale*:

fino ad un massimo di 2 punti

iii.) Punteggio per *Esperienze Pregresse*

- Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore: 9 max punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,75); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- Precedenti esperienze maturate nello stesso settore presso Enti diversi da quello che realizza il progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,50); è

possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;

- Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e in un settore diverso da quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile 12 mesi per il coefficiente pari a 0,25); è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

-Altre esperienze: max 2 punti

Punteggio Massimo Valutazione *Esperienze Pregresse*:

fino ad un massimo di 20 punti

Punteggio Massimo **VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE**

30 punti

## 2- VALUTAZIONE COLLOQUIO

### *Fattori di valutazione*

- A. Conoscenza del Servizio Civile: massimo 10 punti
- B. Conoscenza del progetto proposto dall'Ente: massimo 10 punti
- C. Motivazioni alla scelta del Servizio Civile: massimo 10 punti
- D. Aspettative del/la candidato/a: massimo 10 punti
- E. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio: massimo 10 punti
- F. Caratteristiche individuali – Idoneità: massimo 10 punti
- G. Considerazioni finali: massimo 10 punti

Punteggio Massimo **VALUTAZIONE COLLOQUIO**

**70 PUNTI**

### **e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:**

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio hanno ottenuto un punteggio non inferiore a **39/70**.

Di seguito la scheda che si utilizzerà durante gli incontri di selezione:

<b>SERVIZIO CIVILE NAZIONALE SCHEDA VALUTAZIONE DELLA CANDIDATURA</b>
---

<b><u>Per ogni operatore dell'Ente coinvolto nella selezione</u></b>
--

Cognome ..... Nome .....

Data di nascita.....Luogo di nascita.....

Indirizzo:.....

Luogo di residenza.....

Rapporto con l'ente che realizza il progetto:.....

Denominazione Ente: .....

<b><u>Progetto</u></b>
------------------------

Denominazione progetto: .....

Soggetto titolare del progetto:.....

Sede di realizzazione:.....

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione:.....

**Candidato/a**

Cognome ..... Nome .....

nato/a ..... il .....Prov.....

Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la selezione.....

**FASE 1**

VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE		PUNTEGGIO	NOTE
1	Titolo di studio max 8,00 punti		
2	Titolo professionale Max 2 punti		
3	Esperienza Pregressa Max 20 punti		
<b>TOTALE VALUTAZIONE DEI TITOLI E DELLE ESPERIENZE PREGRESSE (max 30/100)</b>			

**FASE 2**

VALUTAZIONE COLLOQUIO		PUNTEGGIO	NOTE
1	<u>Conoscenza del Servizio Civile Nazionale</u> massimo 10 punti ✓ canali di ricerca ✓ informazioni acquisite		
2	<u>Conoscenza del progetto proposto dall'Ente</u> massimo 10 punti ✓ conoscenza obiettivi e complesso delle attività proposte ✓ approfondimenti in merito al contenuto progettuale		
3	<u>Motivazioni alla scelta del Servizio Civile</u> massimo 10 punti		
4	<u>Aspettative della/del candidata/o</u> massimo 10 punti ✓ rispetto alla propria esperienza personale ✓ rispetto al proprio percorso formativo ✓ rispetto a competenze acquisibili ✓ altro _____		
5	<u>Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio</u> massimo 10 punti ✓ Verifica della disponibilità allo svolgimento del servizio in relazione ad impegni in essere o condizioni particolari segnalate dal candidato;		



	✓ Altro _____		
6	Caratteristiche individuali ed Idoneità massimo 10 punti ✓ confronto con l'altro ✓ disponibilità a sostenere eventuali situazioni critiche o di tensione ✓ attitudine positiva ✓ Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato ✓ altro _____		
7	<u>Considerazioni finali</u> massimo 10 punti ✓ impressione complessiva di fine colloquio		
<b>TOTALE VALUTAZIONE COLLOQUIO (MAX 70 PUNTI/100)</b>			
<b><u>PUNTEGGIO TOTALE SCHEDA (max 100/100)</u></b>			

<b>EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:</b>
---------------------------------------

Nessuno.

<b>CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:</b>
--

L'Ente si impegna ad attestare con ATTESTATO SPECIFICO alla fine del Servizio le seguenti conoscenze che si potranno acquisire in relazione alle attività svolte:

- Capacità di lavoro in team educativo;
- Conoscenze nella gestione delle dinamiche individuali e di gruppo;
- Incremento della capacità di rapporto con minori;
- Conoscenza dei propri limiti e conseguente capacità di formulare richieste adeguate;
- Capacità di osservazione del minore in difficoltà, con individuazione dei punti critici;
- Capacità di gestione dei momenti di crisi;
- Capacità propositiva nelle attività e nei laboratori;
- Acquisizione di competenze organizzative e segretariali;
- tecniche di comunicazione e relazione con l'utente;
- tecniche di animazione: teatrale, espressiva, musicale, motoria, ludica;
- tipologie di laboratorio manuale: disegno, pittura, cartapesta, creta, ecc.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

MATERIE	DURATA DEL MODULO	NOMINATIVO FORMATORE
A. Valutazione delle conoscenze in ingresso e presentazione del progetto.	2	ILENIA ROMANINI
B. Presentazione dell'ente, della sua identità, della sua storia e della sua evoluzione sul territorio piacentino.	3	MARIA GIANNINA LOPEDOTE
C. Presentazione e condivisione dei valori etici e morali dell'ente ospitante (Statuto della Fondazione San Benedetto), dei suoi obiettivi generali e specifici, della sua organizzazione e divisione in servizi, ruoli e funzioni.	4	MARIA GIANNINA LOPEDOTE
D. Organizzazione dei servizi di attuazione del progetto e presa visione delle norme previste dal D.L. 81 relativi alla nostra struttura.	4	MARIA GIANNINA LOPEDOTE
E. Presentazione del regolamento scolastico e disciplinare.	2	MARIA GIANNINA LOPEDOTE
F. Piccoli Gruppi Educativi: formazione e servizio. Lettura e analisi dei documenti ad essi relativi.	2	MARIA GIANNINA LOPEDOTE
G. Scuola dell'Infanzia: formazione e servizio. Lettura e analisi dei documenti ad essa relativi.	4	MARIA GIANNINA LOPEDOTE
H. Lo sviluppo dei bambini da 0 a 6 anni.	4	ILENIA ROMANINI
I. Interessi ed attività del bambino vivente in comunità.	3	ILENIA ROMANINI
J. La famiglia: prima risorsa educativa.	4	ILENIA ROMANINI
K. Pedagogia, concetto di educazione, rapporti educativi.	6	ILENIA ROMANINI
L. Definizione dei metodi per lo svolgimento delle attività.	4	ILENIA ROMANINI

MATERIE	DURATA DEL MODULO	NOMINATIVO FORMATORE
<p>M. Il modulo di “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, avrà un valore formativo di 8 ore e tratterà i seguenti argomenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale</li> <li>• Introduzione alla valutazione dei rischi</li> <li>• organi di vigilanza, controllo, assistenza</li> <li>• rischi per la sicurezza e la salute</li> <li>• la valutazione dei rischi</li> <li>• cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo</li> <li>• test finale di valutazione del Percorso formativo</li> </ul>	8	<i>sarà realizzato utilizzando l’ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna</i>
N. Approfondimento del ruolo del volontario: funzione, diritti/doveri, modalità di crescita nel campo dell’esercizio della cittadinanza e della partecipazione responsabile.	3	MARIA GIANNINA LOPEDOTE
O. Illustrazione del metodo del lavoro nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito del percorso e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile	5	ILENIA ROMANINI
P. Feedback dei volontari relativamente agli apprendimenti avvenuti durante il percorso.	4	MARIA GIANNINA LOPEDOTE

**Durata: 54+8 ore FAD regionale per un totale di 62 ore.**

Per quanto riguarda il periodo di svolgimento della formazione specifica l’Ente opta per svolgerne il 70% entro i primi 90 giorni di servizio (tra cui il corso sulla sicurezza regionale) ed il 30% entro il nono mese.

